UN ECOSISTEMA DI COMPETENZE E SOLUZIONI TECNOLOGICHE CHE ACCOMPAGNA LE IMPRESE VERSO PROCESSI PIÙ EFFICIENTI E DECISIONI PIÙ RAPIDE

Competitività industriale e trasformazione digitale: il modello integrato del Gruppo QUIN per la crescita della manifattura

Fabio Valgimigli
CEO di QUIN

Il percorso del Gruppo QUIN racconta una storia tipicamente italiana di visione, pragmatismo e crescita. Fondata nel 2011, QUIN accompagna le imprese manifatturiere nella digitalizzazione dei processi industriali, con un approccio consulenziale e data-driven orientato ai risultati. Alla consulenza strategica e all'ottimizzazione organizzativa si è affiancata, negli ultimi anni, una solida anima tecnologica: QGS, oggi competence center digitale del Gruppo, con competenze verticali su ERP, CRM, Business Intelligence, cloud e cybersecurity.

"Con l'ingresso di QGS – spiega Fabio Valgimigli, CEO di QUIN – abbiamo completato il disegno: oggi possiamo offrire un'integrazione reale tra consulenza, processi e tecnologie, seguendo le aziende dall'analisi strategica fino alla realizzazione operativa. È questa sinergia a fare la differenza sul mercato".

UN MODELLO INTEGRATO PER LA COMPETITIVITÀ INDUSTRIALE

Il valore del Gruppo risiede nell'integrazione tra competenze manageriali e capacità tecnologiche. Non un insieme di servizi, ma un modello industriale in cui l'esperienza consulenziale di QUIN si combina con la capacità di implementazione di QGS. L'obiettivo è accompagnare le imprese in percorsi di trasformazione concreti, che partono dall'analisi dello stato di fatto e si traducono in roadmap misurabili, con indicatori di miglioramento condivisi. Oggi il Gruppo QUIN conta oltre 140 professionisti e quattro sedi operative – Udine, Cesena, Milano e Firenze – con un fatturato in costante crescita e un piano di sviluppo che punta al raddoppio nel triennio. La traiettoria non si limita a un incremento organico: si guarda anche a operazioni di M&A mirate, volte ad ampliare le competenze e presidiare nuovi mercati verticali prioritari. Una strategia sostenuta da partnership tecnologiche e dall'inserimento di manager esperti, capaci di guidare la crescita in modo strutturato e continuo.

AI E ANALISI DEI DATI: L'INNOVAZIONE COME LEVA PRODUTTIVA

La spinta innovativa del Gruppo passa dall'uso evoluto dei dati come strumento decisionale. Gli algoritmi di intelligenza artificiale vengono impiegati per migliorare la previsione della domanda, ottimizzare i margini e anticipare criticità lungo la supply chain. Ma il valore reale non risiede nella tecnologia in sé, bensì nella capacità di renderla parte integrante dei processi aziendali: pianificazione, produzione, logistica, controllo. "L'obiettivo – sottolinea Valgimigli – è far sì che ogni dato generi conoscenza e che ogni conoscenza guidi una decisione. L'AI ci permette di dare alle imprese una visibilità nuova e un vantaggio competitivo concreto".

UNA VISIONE ORIENTATA AL FUTURO

La trasformazione digitale non è un traguardo, ma un percorso continuo di evoluzione industriale. Le imprese che sapranno integrare analisi, tecnologie e competenze in modo sistemico potranno reagire con maggiore agilità alle variabili del mercato e generare valore lungo l'intera catena produttiva. "Il time-to-market delle imprese è sempre più compresso – osserva Fabio Valgimigli –. Servono decisioni rapide e implementazioni corrette: per questo l'integrazione tra consulenza esperta, revisione dei processi e tecnologie mirate diventa determinante." È questa la direzione verso cui guarda il Gruppo: sostenere la manifattura italiana in un percorso di crescita intelligente, in cui innovazione, metodo e conoscenza si traducono in risultati misurabili e duraturi.

L'AI E LA COLLABORAZIONE TRA FUNZIONI AZIENDALI TRASFORMANO LA PIANIFICAZIONE DA ESERCIZIO REATTIVO A LEVA STRATEGICA PER LA COMPETITIVITÀ

Dalla complessità all'innovazione: una nuova visione della pianificazione

Le imprese che competono oggi su mercati globali devono gestire una molteplicità di variabili: cicli di domanda irregolari, approvvigionamenti instabili, nuovi vincoli ambientali e una costante tensione tra servizio, efficienza e margini. In questo contesto, pianificare significa saper leggere la complessità e anticiparla.

Negli ultimi anni il paradigma della pianificazione industriale si è profondamente trasformato. Dalla logica reattiva – centrata sull'urgenza e sulle correzioni a posteriori – si è passati a una logica predittiva e collaborativa, in cui le decisioni non si basano più solo sull'esperienza, ma su modelli analitici, scenari di simulazione e dati integrati provenienti da tutte le funzioni aziendali.

L'intelligenza artificiale e le tecniche di machine learning stanno abilitando questa evoluzione. Gli algoritmi di previsione della domanda, l'analisi dei trend storici e l'elaborazione automatica di scenari what-if consentono oggi una visibilità end-to-end sull'intera supply chain. La pianificazione diventa così un sistema dinamico, capace di adattarsi in tempo reale alle variazioni del mercato, alle criticità di fornitura o ai cambiamenti nei comportamenti dei clienti.

Ma l'innovazione tecnologica da sola non basta. La vera sfida è di natura organizzativa e culturale: costruire processi decisionali trasversali, in cui pianificazione commerciale, produzione, logistica e procurement operino in modo sincronizzato. È questa capacità di collaborazione a determinare la solidità delle scelte e la rapidità di risposta dell'intera filiera.

Le aziende che hanno intrapreso percorsi evolutivi in questa direzione stanno già vedendo risultati misurabili: riduzione dei lead time decisionali, bilanciamento più efficace tra capacità produttiva e domanda, incremento del livello di servizio e minore volatilità nei flussi operativi. In altre parole, una maggiore stabilità che accelera la competitività.

La pianificazione industriale diventa così una leva di governo dell'impresa: uno spazio in cui dati, persone e tecnologie convergono per costruire scenari, definire priorità e orientare l'azione. Un passaggio essenziale per trasformare la complessità in performance e rendere la manifattura più agile, intelligente e sostenibile nel tempo.

QUIN
START THE VALUE

VIDEO CASE STUDY IL PROGETTO CALLIGARIS CON QUIN

Ogni trasformazione nasce da una visione.
Per Calligaris, azienda di riferimento nel settore dell'arredo casa contemporaneo e del design italiano - la sfida è stata ripensare i processi di pianificazione in chiave strategica, innovativa e orientata al futuro, per coniugare creatività, efficienza e qualità del servizio.
Con QUIN, l'Azienda ha intrapreso un percorso che ha toccato i nodi cruciali della gestione della domanda e dei fabbisogni: previsioni più accurate, pianificazione integrata e una collaborazione più strutturata con fornitori e reparti produttivi.
Il risultato è un flusso operativo più stabile, reattivo e preciso, che ha migliorato la capacità di risposta e il servizio al cliente.
Nel video case study, sono i protagonisti stessi a raccontare obiettivi, scelte e risultati di questo progetto di trasformazione, offrendo uno sguardo autentico sul cammino che ha rafforzato i processi e aperto nuove prospettive di crescita.

INQUADRA IL QRCODE
E GUARDA IL VIDEO CASE STUDY

QUIN
START THE VALUE